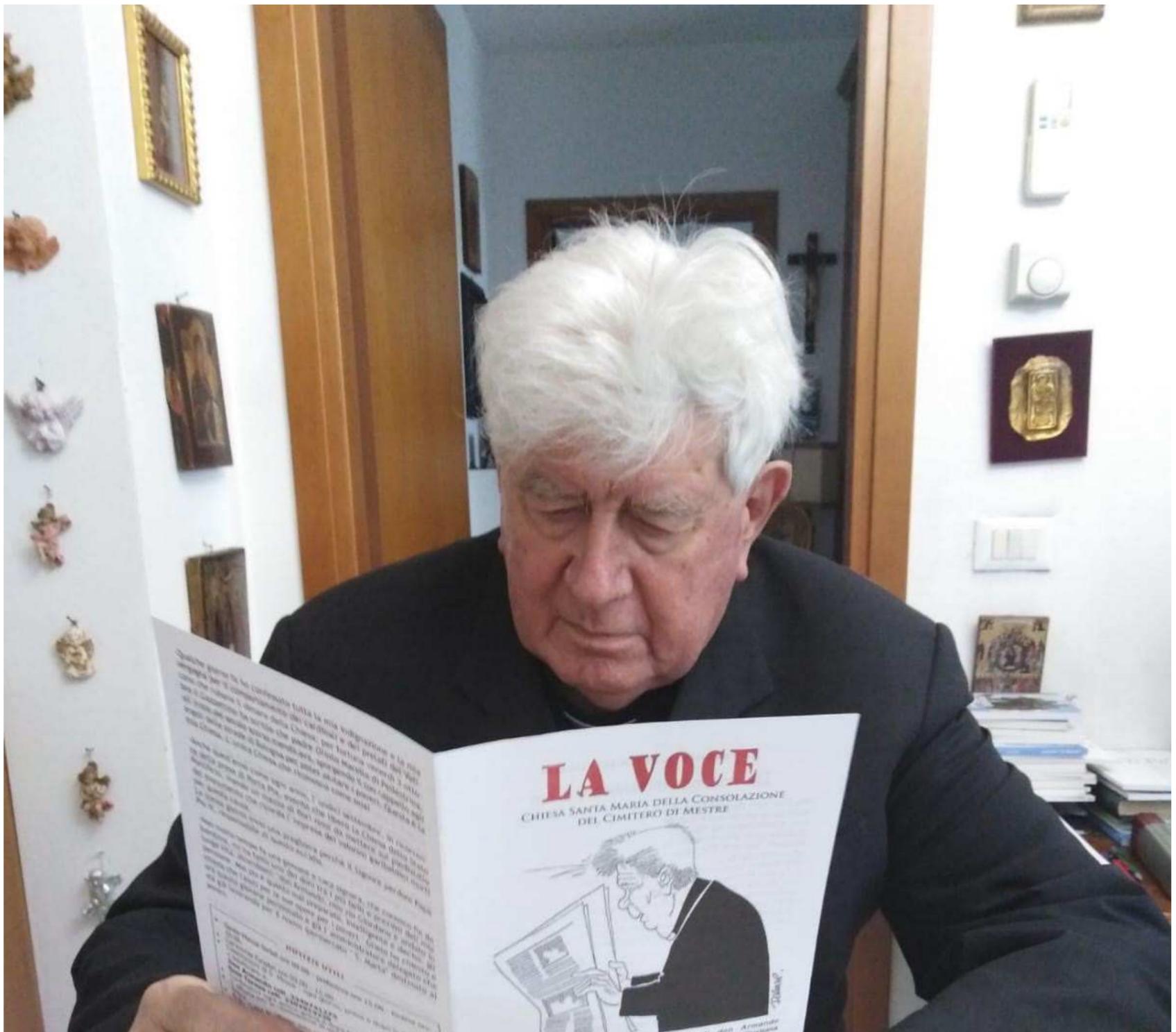


Anno 3
n° 5

LA VOCE

30 Gen.
2022

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

“CHI NON CREDE IN DIO NON È VERO CHE NON CREDE IN NIENTE PERCHÉ COMINCIA A CREDERE A TUTTO”.
(Gilbert K. Chesterton)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

LE LITANIE DELL'EMARGINAZIONE

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

Per i frustrati	noi ti preghiamo signore
per gli innamorati delusi	“ “
per i nostalgici	“ “
per i sognatori	“ “
per gli indifesi	“ “
per gli sbandati	“ “
per i disperati	“ “

Gli immigrati	benedici Signore
i vecchi	“ “
i meridionali	“ “
gli analfabeti	“ “
i soli	“ “
le serve	“ “
i contadini	“ “

Gli spastici	proteggi o Signore
i mongoloidi	“ “
gli invalidi civili	“ “
i ciechi	“ “
gli handicappati	“ “

MORALE DELLA FAVOLA

IL CAVALLO DI ALESSANDRO

Quando compì vent'anni, Alessandro Magno riuscì a farsi regalare da suo padre, il re Filippo, un cavallo che nessuno era mai riuscito a domare: Bucefalo, un cavallo dal bellissimo aspetto, ma dal carattere bizzarro e selvaggio. Alessandro voleva ad ogni costo domarlo.

“Con tutti i cavalli che ci sono, figliolo, perché non ne trovi un altro?”, gli diceva il buon re Filippo.

Ma Alessandro voleva domare proprio Bucefalo.

Ci provava ormai da tre mesi e nonostante le carezze, le parole sussurrate come ad un amico, non era ancora riuscito a stargli un attimo in groppa.

Quelli che avevano tentato prima di lui gli dicevano:

”Bada, Alessandro, lascialo andare nelle foreste, prima che ti faccia del male!”

Un giorno, mentre osservava il suo selvatico amico, Alessandro si accorse che il cavallo teneva la testa molto bassa, quasi nascosta tra le due zampe anteriori.

Si era nel gran sole del mezzogiorno.

Riflettendo, Alessandro si ricordò che Bucefalo faceva sempre così nei giorni di sole e mai alla sera o nelle brutte giornate. Inoltre i suoi tentativi di ammansirlo erano molto più facili nei giorni nuvolosi. Di colpo ebbe un'idea: “Forse teme il sole”.

Mentre nel cielo splendeva un sole splendido, Alessandro saltò dinanzi a Bucefalo, gli afferrò energicamente la testa e con tutte le sue forze gliela fece sollevare verso l'alto. Gli occhi del cavallo si fissarono per la prima volta sul sole.

Alessandro si accorse che non lampeggiavano più, ma divenivano sempre più docili. Sembrava quasi che sorrideressero.

Quando il giovane allentò la poderosa stretta con cui lo aveva afferrato, la testa del cavallo rimase eretta, fiera e tranquilla. Alessandro emise un grido di esultanza, lo abbracciò, gli saltò in groppa e lo lanciò in un galoppo sfrenato nella pianura di Macedonia. Bucefalo aveva vinto la paura di guardare il sole.

E ora anche gli uomini gli facevano meno paura.

“In quella sinagoga c’era un uomo posseduto da uno spirito maligno. Ad un certo momento costui si mise ad urlare: “Perché ti interessi di noi, Gesù di Nazaret? Vuoi forse mandarci in rovina?”

(Vangelo di Luca 4,33-34)

È il grido di una religione rovesciata, la religione dei diavoli, degli atei: Dio incute paura.

Quanti spaventati da Dio ci sono. Gente che si accosta a lui meno che può, che gli parla in fretta, senza guardarlo in faccia e che, appena può, con un sospiro di sollievo, si allontana da lui, perché li mette a disagio.

È quanto di più lontano può esistere dal vero rapporto con Dio, che è la perfezione dell’amore.

(Bruno Ferrero)

IL PENDOLO

Un saggio teneva nel suo studio un enorme orologio a pendolo che ad ogni ora suonava con solenne lentezza, ma anche con un gran rimbombo. “Ma non la disturba?” chiese uno studente. “No” rispose il saggio. “Perché così ad ogni ora sono costretto a chiedermi: che cosa ho fatto dell’ora appena trascorsa.

E tu, che cosa hai fatto dell’ora appena trascorsa?”

NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.
- L’offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.